

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Sezione Fallimentare

Piano del consumatore ex art. 12 bis L. 3/2012

Per la sig.ra **Roberta Gastaldi**. (C.F.GSTRRT65E42H501T), che agisce in proprio quale Consumatore ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 3/2012, assistita e coadiuvata dal Gestore OCC Avv. Laura Lucidi giusta nomina del 14/9/2021 (che si allega) e domiciliata presso la suddetta in Roma Viale dei Quattro Venti 150 (per comunicazioni: PEC lauralucidi@ordineavvocatiroma.org fax 06/45490988)

PREMESSO CHE

- 1)** La sig.ra Gastaldi non è soggetta ad alcuna delle procedure concorsuali disciplinate dal R.D. n. 267/1942.
- 2)** Nei precedenti cinque anni, l'istante non ha mai aderito ad una delle procedure di cui alla L. n. 3/2012.
- 3)** Ad oggi, la ricorrente risulta versare in stato di sovraindebitamento, in quanto la sua situazione economica è caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una incapacità di adempiere regolarmente ai propri impegni.
- 4)** Ciò nonostante, non esistono atti dispositivi realizzati dall'istante ed impugnati dai creditori.
- 5)** Dunque, nel caso di specie ricorrono tutti i presupposti oggettivi e soggettivi di cui agli artt. 6 e ss. L. n. 3/2012, affinché l'odierna istante possa accedere alle procedure regolate dalla suddetta legge.



- 6) Pertanto, in data 13/09/2021, la ricorrente presentava all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento Forense di Roma la richiesta di avvio della presente procedura, che veniva iscritta al n. 90/2021 (doc. 1).
- 7) Il successivo 14/09/2021, l'Organismo Forense nominava l'Avv. Laura Lucidi quale Gestore del suddetto procedimento (doc. 2).
- 8) La ricorrente riveste la qualità di consumatore, in quanto persona fisica che ha assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività professionale svolta.
- 9) Per tale ragione, con il presente atto si è scelto di predisporre un piano del consumatore ai sensi dell'art. 12 *bis* L. n. 3/2012.

CONSIDERATO CHE

A) Sulle cause dell'indebitamento e sulla diligenza del consumatore nell'assolvere le proprie obbligazioni.

L'istante, divorziata e con un figlio a carico attualmente venticinquenne ed in cerca di occupazione, si è risposata in data 18/2/2006 con il Sig. Misiti Gianluca ed assieme sono andati dapprima in affitto e successivamente a vivere nell'appartamento dei genitori del marito trasformando il laboratorio di sartoria del suocero in abitazione (per tali lavori la signora contraeva il primo prestito presso Unicredit in data 24/5/2016). Dopodichè nel 2007 ha avuto da questo matrimonio un secondo figlio attualmente studente di scuola superiore. La famiglia aveva uno stile di vita dignitoso atteso che vi erano due entrate: lo stipendio della signora Gastaldi e quello del marito, di professione sarto, che sia pur altalenante (prima egli lavorava in proprio, poi presso White Gallery in qualità di supervisore della sartoria e successivamente si è dimesso per essere assunto dalla Sartoria Rossi) garantiva dal 2015 uno stipendio mensile di euro 1.300,00 circa.



Fino al 2018 infatti la Signora Gastaldi è riuscita a prestar fede ai suoi impegni economici pagando puntualmente le rate del prestito Unicredit di circa 645 euro. Poi nel 2019 il marito veniva dapprima messo in Cassa Integrazione e poi licenziato (Doc. 3) in data 8/1/2020 (ed è tuttora disoccupato), di tal che la signora Gastaldi si è trovata improvvisamente a non riuscire a provvedere a tutte le spese familiari ed ha contratto prima con Findomestic (durante la Cassa Integrazione del marito) un altro prestito e poi, dopo il licenziamento, ha chiesto un prestito con cessione del quinto a IBL Family nel 2020.

Così facendo in realtà aggravava la sua posizione debitoria ingenuamente confidando che il marito riuscisse a breve a rioccuparsi. Invece ciò non succedeva anche a causa della pandemia e della crisi già esistente nel settore dell'abbigliamento e della sartoria.

Le spese a cui dover far fronte aumentavano (vedi estratti conto Doc. 4), alle quali si aggiungevano gli ulteriori pagamenti mensili dovuti agli Istituti di credito ed alle finanziarie che le avevano concesso i crediti, (nonostante ricontrattasse le rate con Unicredit a € 300 mensili circa con un nuovo ammortamento Doc. 5), costringendo la ricorrente ad utilizzare sempre più spesso la carta di credito che le era stata concessa, per le spese ordinarie.

* * *

B) L'attuale posizione debitoria.

L'esposizione debitoria della ricorrente, ad oggi, può essere sintetizzata nel seguente modo (Docc. 6 – 9):

CREDITORI	TIPOLOGIA CREDITO	IMPORTO INIZIALE	RESIDUO
UNICREDIT	PRESTITO	53.211,72	€ 43.884,28 (dei 77.433,70 euro)
UNICREDIT	SCOPERTO C/C		€ 3.355,66



IBL	PRESTITO CON CESSIONE QUINTO	35.640,00	€ 33.330,00
FINDOMESTIC	PRESTITO	13.500,00	€ 9.540,00
COMPASS	CARTA DI CREDITO		€ 1.545,28
TOTALE			€--91.654,94

* * *

C) Elenco cespiti attivi.

L'istante Sig.ra Gastaldi, non ha beni mobili ed immobili di proprietà.

L'unica fonte di reddito della ricorrente è pertanto rappresentata dal rapporto di lavoro subordinato, che la lega a tempo indeterminato all' Associazione Nazionale Allevatori Suini.

Dall'esame della busta paga, si rileva che la ricorrente percepisce un reddito netto mensile pari ad € 1.575,00, a cui tuttavia deve essere aggiunta la somma di € 330,00 temporaneamente impegnata a titolo di cessione del quinto in favore della IBL Family (doc. 10).

L'istante, moglie e madre di due ragazzi di cui uno ancora studente liceale e l'altro disoccupato, abbisogna per spese necessarie della famiglia di una media di circa € 1.400,00-1.500,00 mensili, giusta specifica che si allega (doc. 11)

* * *

D) Proposta del Piano del consumatore.

Tanto premesso, si procede ad illustrare le modalità di risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

Tenuto conto che tutti i creditori sono chirografari, il Piano prevede il soddisfacimento rateale del 30% del debito (come nel concordato preventivo e/o fallimentare) pari a € 27.496,55

La rateizzazione su ogni mensilità di stipendio e quindi per 13 mensilità l'anno, avrà durata di 5 anni (1 anno in più rispetto alle previsioni di cui alla L. 3/12 ma



che comunque rende comunque fattibile il piano e più soddisfatti i creditori) e, conseguentemente, l'esatto adempimento delle esposizioni debitorie nella misura che segue:

CREDITORI	NATURA GIURIDICA	IMPORTO INIZIALE	%	IMPORTO FINALE
UNICREDIT	PRESTITO	€ 43.884,28	30%	€ 13.165,28
UNICREDIT	SCOPERTO C/C	€ 3.355,66	"	€ 1.006,69
IBL	PRESTITO CESSIONE 1/5	€ 33.330,00	"	€ 9.999,00
FINDOMESTIC	PRESTITO	€ 9.540,00	"	€ 2.862,00
COMPASS	CARTA DI CREDITO	€ 1.545,28	"	€ 463,58
TOTALE		€ 91.654,94		€ 27.496,55

L'importo sopra determinato sarà corrisposto dalla ricorrente in n. 13 rate mensili all'anno dell'importo di € 423,00 ciascuna.

Il pagamento mensile sarà diviso in parti uguali e per ciascun rapporto di credito.

Nel momento in cui una singola voce di debito verrà definitivamente estinta, la sua quota mensile verrà distribuita in parti uguali tra i restanti rapporti di credito e così fino al soddisfacimento di tutti i creditori sopra elencati.

Le modalità descritte, risultano convenienti per tutti i creditori elencati, in quanto, oltre a permettere loro di evitare qualsiasi spesa legale attinente al recupero



forzoso delle somme, garantisce un pagamento mensile superiore all'importo pignorabile della busta paga, unica fonte di reddito della ricorrente.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, la ricorrente, come sopra assistita e domiciliata

RICORRE

All'III.mo Tribunale adito affinché, svolte le formalità di rito e previa fissazione dell'udienza *ex art. 12 bis L.3/2012*, Voglia:

1) ammettere la sig.ra Roberta Gastaldi alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con omologa del piano del consumatore sopra predisposto;

2) disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo, così come deve essere sospesa la trattenuta del quinto dello stipendio ai sensi della mini riforma della L. 3/12.

3) dichiarare infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter L.3/12, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere, si offrono in comunicazione i seguenti documenti:

- 01) Istanza Organismo Forense;
- 02) Nomina Gestore della crisi;
- 03) Lettera di licenziamento Sig. Misiti;
- 04) Estratti conto bancari;



- 05) Nuovo ammortamento Unicredit;
- 06) Contratto Finanziamento Unicredit;
- 07) Contratto Carta Compass;
- 08) Contratto Findomestic;
- 09) Contratto IBL Family;
- 10) Busta Paga
- 11) Elenco spese necessarie mensili.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00

Roma, 18/11/2022

Sig.ra Roberta Gastaldi



Il Gestore OCC

Avv. Laura Lucidi



